

VareseNews

«Lavoro nero, intervenga il prefetto»

Pubblicato: Sabato 8 Febbraio 2003

Anche la prefettura di Varese dovrebbe rilasciare permessi di lavoro agli immigrati che, dopo aver avanzato la domanda di regolarizzazione, hanno perso il lavoro. È quello che chiederanno nei prossimi giorni Cgil, Cisl e Uil al Prefetto di Varese. La richiesta è emersa durante un incontro svoltosi questa mattina, sabato 8 febbraio, di fronte all'ufficio immigrati della Questura. Incontro in cui sono stati presentati i dati riguardo le 8 mila e 500 domande di regolarizzazione presentate nella nostra provincia.

«Il [dato allarmante](#) – spiega Flavio Nossa della Cgil provinciale – riguarda il fatto che al 15 gennaio la prefettura di Varese aveva rilasciato soltanto 137 permessi di soggiorno di un anno, 3 per sei mesi». Secondo i sindacati di questo passo le pratiche potrebbero andare avanti anche fino al 2004. «Stando alla legge Bossi Fini – prosegue il sindacalista – coloro che hanno fatto richiesta di regolarizzazione, nel caso perdano il lavoro non possono essere assunti da nessun'altra parte. E una persona in queste condizioni cosa può fare? O la carità oppure si dà al lavoro nero». In questi giorni le prefetture di Bergamo, Firenze, Trento e Napoli hanno deciso autonomamente di rilasciare i permessi anche a coloro che sono stati licenziati o si sono licenziati. «Chiederemo alla prefettura di Varese di fare lo stesso – spiega deciso Nossa – Abbiamo una bomba che si chiama 8 mila e 500 immigrati, che se venissero licenziati non possono essere assunti da nessuna parte».

«Anche le associazioni imprenditoriali come Univa e Artigiani dovrebbero uscire allo scoperto e aderire a questa richiesta – prosegue Marco Molteni della Uil – Da tempo queste associazioni denunciano una carenza di manodopera e l'aumento del lavoro nero. È giunto il momento che si facciano sentire». Durante l'incontro è anche stato denunciato il fatto che molti immigrati subiscono minacce da parte del datore di lavoro che ordina loro di lavorare gratis o pagare una certa somma, pena la non presenza del principale all'atto della regolarizzazione. Situazione che, secondo la legge Bossi Fini, non permetterebbe il rilascio del permesso di soggiorno.

Il 24 e il 25 febbraio si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale in cui i sindacati chiederanno al Ministro proprio di risolvere il problema del permesso agli immigrati in attesa di regolarizzazione che hanno perso il posto di lavoro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it